

L'EMIGRAZIONE DALL'ITALIA NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO (1945-1960)

ANDREA VILLA

ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA, "G. AGOSTI" DI TORINO, WWW.ISTORETO.IT



1951: L'ITALIA È ANCORA UN PAESE AGRICOLO

- ⌚ 8,6 milioni di persone sono occupate nell'agricoltura (43,9% sul totale degli addetti)
- ⌚ 5,8 milioni lavorano nell'industria (29,5%)
- ⌚ 4,1 nei servizi (20,8%)
- ⌚ 1,1 nella pubblica amministrazione (5,8%)
- ⌚ Nel 1946 riprende l'emigrazione di lavoratori. Mete preferite l'Europa del Nord e l'America del Sud, soprattutto Venezuela e Argentina.
- ⌚ 30.000 italiani vanno a lavorare nelle miniere francesi.



1961: DIECI ANNI DOPO L'ITALIA È UN PAESE INDUSTRIALIZZATO

- ☉ 5,8 milioni, gli addetti all'agricoltura
- ☉ 7,8 milioni impegnati nell'industria
- ☉ 5,1 milioni quelli nel terziario
- ☉ 1,5 milioni pubblica amministrazione



*ALCUNE REGIONI SONO ANCORA POVERE.
NEL 1951 L'ALLUVIONE DEL POLESINE COLPISCE IL VENETO*



- ⌚ (Novembre 1951) dopo 5 giorni di intense piogge il fiume Po rompe gli argini tra Ferrara e Rovigo.
- ⌚ L'onda di piena sommerge una zona di 1.000km².
- ⌚ Bilancio: oltre 100 morti, migliaia sfollati senza casa.
- ⌚ I danni sono ingenti: 300mld di Lire; 60 ospedali e 70 scuole allagate; 600 case crollate, 30.000 aziende agricole danneggiate; Affogano migliaia di buoi, maiali e cavalli.
- ⌚ Arrivano aiuti da tutta Europa (portati dal 12° stormo dell'aviazione USA di stanza in Germania).



*NEGLI ANNI CINQUANTA MIGLIAIA DI CONTADINI
E OPERAI LASCIANO IL VENETO PER EMIGRARE
NEL NORD EUROPA*



1951: LE CONDIZIONI DI VITA DEGLI ITALIANI

- ☞ 1951: il Parlamento promuove un'inchiesta (Vigorelli-Tremelloni) sulle condizioni di vita in Italia;
- ☞ Più di 12 milioni di italiani risultano poveri (1/4 della popolazione tot.)
- ☞ Molti vivono ancora come in tempo di guerra: ammassati in piccoli vani, addirittura in grotte (Sassi di Matera);
- ☞ Problemi: disoccupazione, sfruttamento dei minori, alta percentuale di analfabetismo (14%), sottoalimentazione (40% famiglie non mangia mai carne; i più solo una volta a settimana. Pochi usano lo zucchero).
- ☞ Nelle campagne si vive ancora nelle stalle; non esistono servizi igienici (solo gabinetti in muratura in cortile).
- ☞ Nel 1951 solo 7 famiglie su 100 hanno il bagno in casa.



*NEL 1951, NEL SUD ITALIA, SI FA SCUOLA
NELLE GROTTES O NELLE CASCINE DI CAMPAGNA*



L'ANALFABETISMO

- ☉ Nel 1951 tra la popolazione italiana di età superiore ai 6 anni il 12,9% (pari a 5 milioni e mezzo di persone) è analfabeta.
- ☉ Nelle regioni del Sud la percentuale sale al 25-30%.
 - ☉ Nel 1961 la percentuale scende all'8,3%.
- ☉ Di recente la percentuale è tornata a salire al 10% (dati del 2001).



IL MIRACOLO ECONOMICO

- ⌚ Nel periodo 1950-60 per la prima volta gli addetti al settore industriale superano agricoltori.
- ⌚ Grazie al «Piano Marshall» decollano I grandi gruppi industriali (FIAT, Pirelli, Montecatini, SADE poi Enel).
- ⌚ Crescono anche nuovi settori, come quello degli elettrodomestici (Ignis, Ariston, Zanussi, Necchi, ecc.).
- ⌚ In 10 anni raddoppia il reddito nazionale; e la crescita annua del PIL sale al 6%. Aumentano le esportazioni, ma soprattutto c'è un'ascesa dei consumi privati.



I SETTORI TRAINANTI: ELETTRODOMESTICI

- ☉ Nel 1951 le industrie italiane producono 18.500 frigoriferi.
- ☉ Nel 1957: 370.000
- ☉ Nel 1967: 3.200.000
- ☉ L'Italia diventa il terzo produttore mondiale dopo USA e Giappone



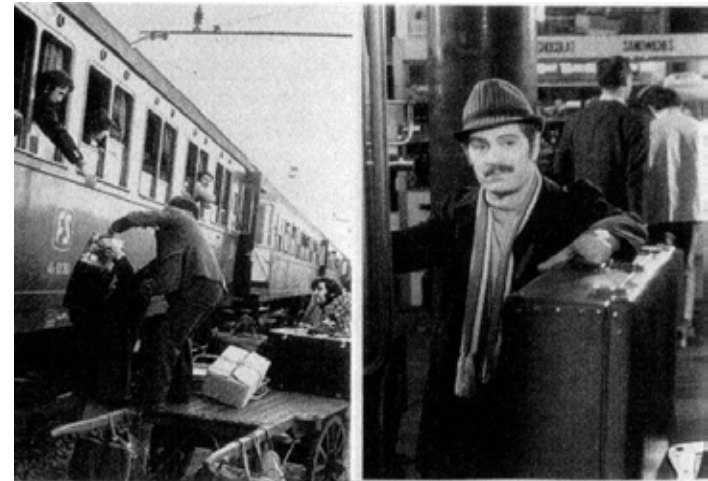
L'AUTOMOBILE

- § L'industria automobilistica italiana conosce un'ascesa vertiginosa:
- § 1950: 100.000 autovetture
- § 1955: 230.000
- § 1962: 877.000
- § 1963: 1.105.000.
- § Si diffonde l'"American dream", ma in realtà le condizioni di vita sono, per tante persone, ancora dure.



IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA: L'EMIGRAZIONE.

- ✓ Dal 1946 al 1976 emigrano 7,5 milioni di italiani.
- ✓ Principali destinazioni restano il Sud America e il Nord Europa.
- ✓ Ci sono forti migrazioni interne da Sud a Nord, verso il “triangolo industriale”, vale a dire verso i centri industriali di Milano, Torino e Genova.
- ✓ Problemi: la difficile integrazione e il razzismo contro i meridionali, paragonati agli africani.
- ✓ Nel Nord Italia compaiono cartelli con la scritta: «non si affitta a meridionali» e nascono nuovi ghetti.



METE E CIFRE

- § Gli italiani emigrano in Nord Europa (Francia, Belgio, Svizzera, Germania), in America e in Australia
- § dalla Campania partono 936.000 persone
- § dalla Puglia: 856.000 persone
- § dalla Sicilia: 785.000
- § dalla Calabria: 752.000
- § dal Veneto: 856.000
- § dal Friuli-Venezia Giulia: 386.000





Stanza di emigrati
bergamaschi in Svizzera
nel 1955

Migranti in partenza dalla
stazione di Napoli, negli anni
Cinquanta



LA TRAGEDIA DI MARCINELLE

- ✓ 8 agosto 1956: scoppia un incendio a 900m di profondità in un pozzo della miniera di Marcinelle, in Belgio.
- ✓ I soccorsi tardano; muoiono 237 minatori dei quali 140 italiani.
- ✓ Nel 1951 50.000 immigrati italiani lavorano
- ✓ nelle miniere del Belgio e circa 900 muoiono in incidenti di lavoro.
- ✓ 30 agosto 1965 a Mattmark, in Svizzera, un cantiere viene sepolto da una frana: muoiono 55 operai italiani.

